

Caro Tares, Lavagna verifica i singoli casi dei ristoratori

Ieri assemblea tra sindaco, consigliere Barbieri e operatori commerciali

DEBORA BADINELLI

LAVAGNA. Caso Tares, il sindaco di Lavagna incontra i ristoratori e si impegna a cercare soluzioni che alleggeriscano il peso della tassa. Ieri Palazzo Franzoni ha ospitato un'assemblea, richiesta dagli operatori commerciali attraverso il capogruppo di "Ripartiamo da Lavagna", Luigi Barbieri, tra una trentina di esercenti; il primo cittadino Giuliano Vaccarezza; il direttore generale del Comune, Concetta Orlando; il responsabile dell'area finanziaria, Enrica Olivieri. Al centro della riunione il rincaro delle tariffe per lo smaltimento della spazzatura, ritocco che penalizza in particolare pizzerie, ristoranti, ortofrutta, pescherie e macellerie. «L'obiettivo - spiega Barbieri - era verificare la disponibilità dell'amministrazione ad andare incontro alle esigenze dei ristoratori e limitare il gravoso impatto economico che l'applicazione della tassa comporta». Il sindaco, ribadito che i rincari non sono decisi dal Comune di Lavagna, ma conseguenti all'applicazione della nuova normativa in materia di rifiuti e che i parametri di riferimento vengono imposti dal legislatore, ha ricordato le incertezze che ancora gravano sul tributo 2014 e assicurato agli esercenti che gli uffici municipali prenderanno in esame le singole situazioni per accertare margini di intervento. «Abbiamo fissato una serie di appuntamenti con i privati - spiega Vaccarezza - Porteranno le planimetrie dei loro ristoranti e i nostri tecnici verificheranno se ci sono aree scomputabili dal conteggio Tares. Inoltre, l'assemblea ci ha permesso di ribadire che sarà possibile pagare a rate, distribuendo il costo su dodici mesi. Lavagna ha deciso di applicare gli indicatori minimi di calcolo, ma siamo consapevoli del salasso che alcuni operatori subiscono a causa di tariffe raddoppiate o triplicate. Per quanto riguarda pescherie e macellerie, inoltre, c'è l'aggravio dovuto allo smaltimento di rifiuti classificati speciali». Su tutto questo aleggia la crisi economica che rallenta i consumi.

«Ho chiesto che il Comune concedesse la massima rateizzazione possibile per aiutare i ristoratori - aggiunge il consigliere Barbieri - Soprattutto, alla luce dell'interpretazione del regolamento Tares; inoltre, ho sollecitato una verifica caso per caso dei metri quadrati di ogni singola attività oggetto di tassazione e ho riscontrato la disponibilità del sindaco e dei funzionari. A Vaccarezza ho anche chiesto di impegnarsi, per il futuro, a effettuare incontri mirati con le categorie produttive, al fine di verificare, in anticipo, il peso che potrà originare la futura tassa sui rifiuti».

badinelli@ilsecoloxix.it

• RIPRODUZIONE RISERVATA



L'incontro di ieri pomeriggio a Palazzo Franzoni, a Lavagna, con i ristoratori, sulle tariffe Tares

FLASH

IlSecoloXIX - 22.1.14